

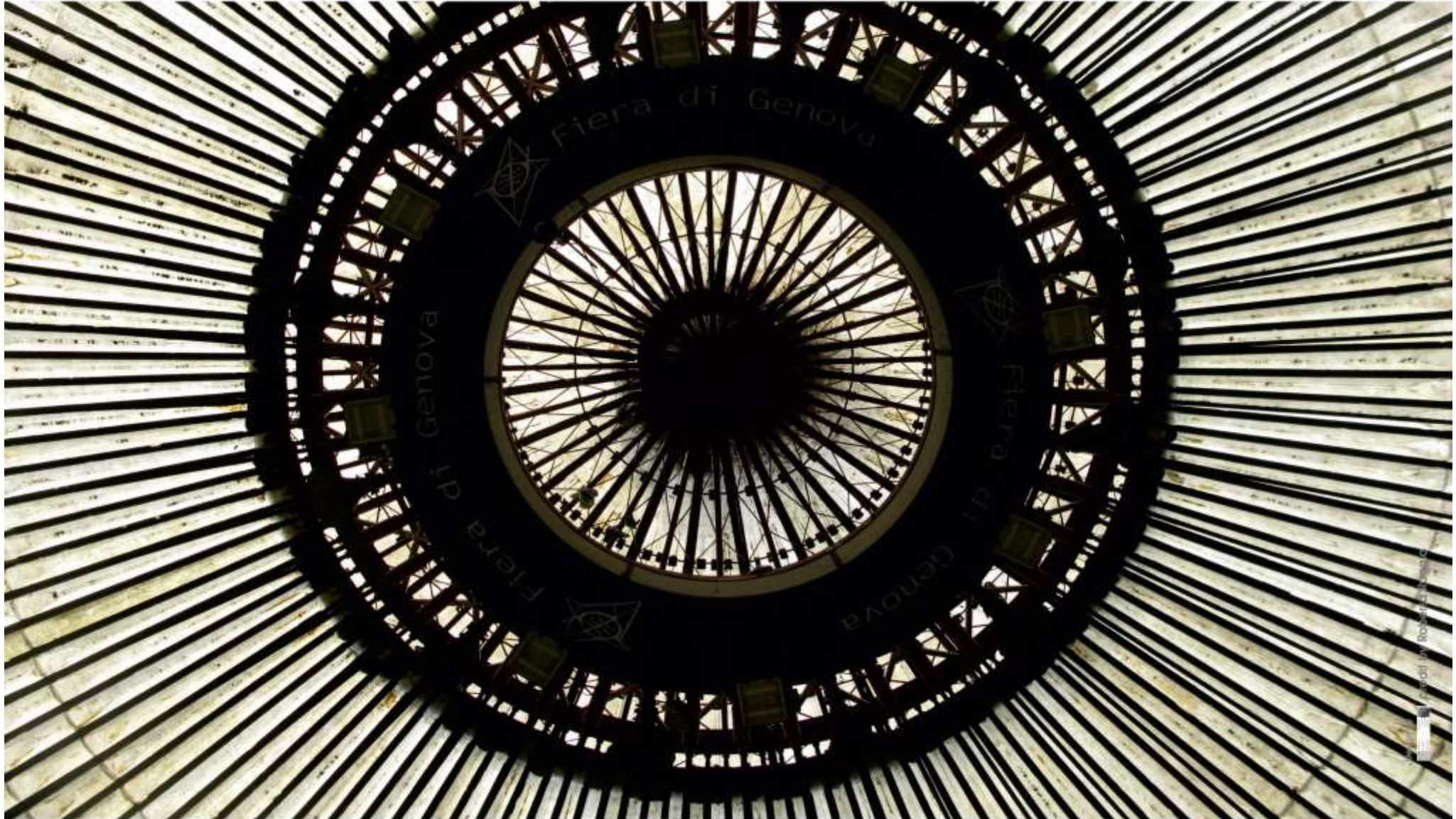


PALASPORT GENOVA
SPORT MUSIC & EXHIBITION

GENOVA PALAZZO DUCALE Sala Liguria piano nobile

22.11.2019 - 08.12.2019

orari: lun-ven 10-19 sab-dom 11-18 ingresso libero



con il patrocinio di

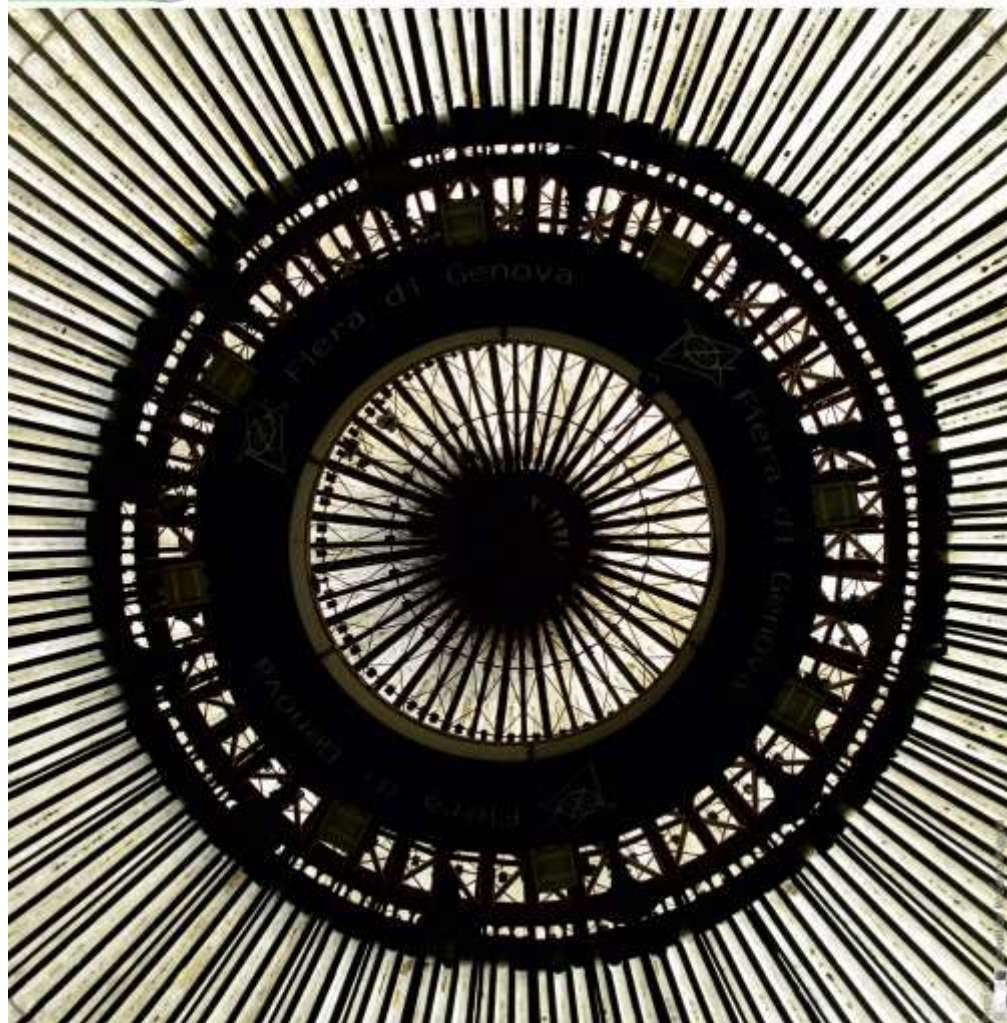




PALASPORT GENOVA

Sport Music & Exhibition

22.11.2019 - 08.12.2019



GENOVA PALAZZO DUCALE Sala Liguria piano nobile

orari: lun-ven 10-19

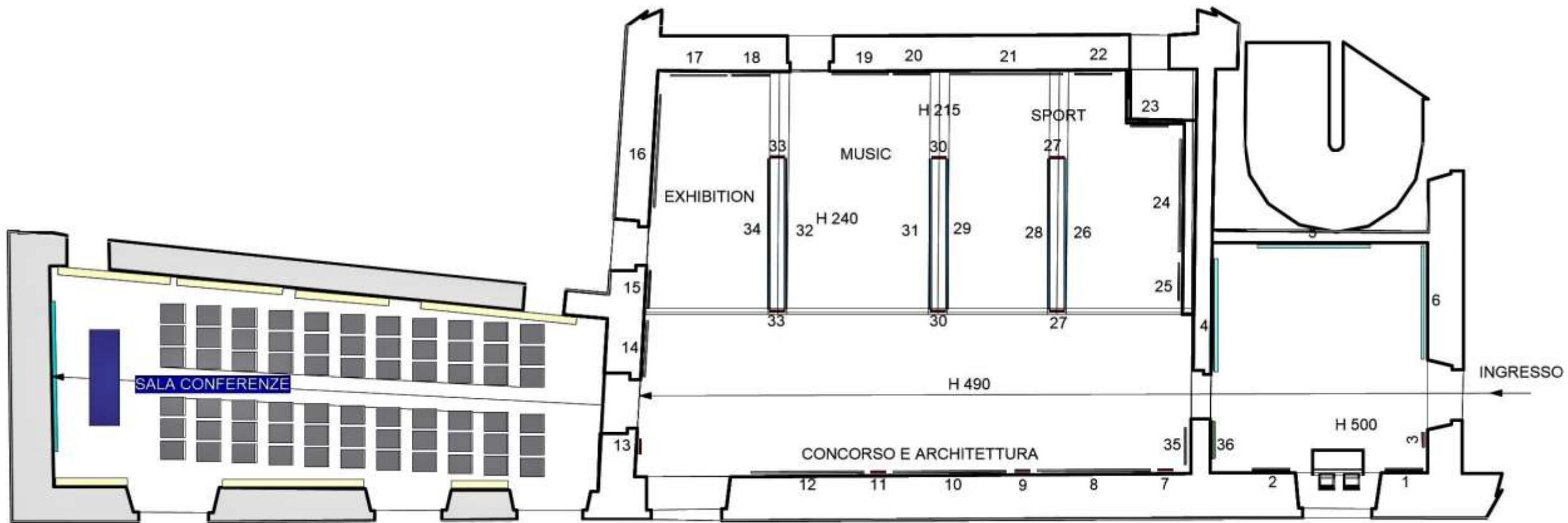
sab-dom 11-18

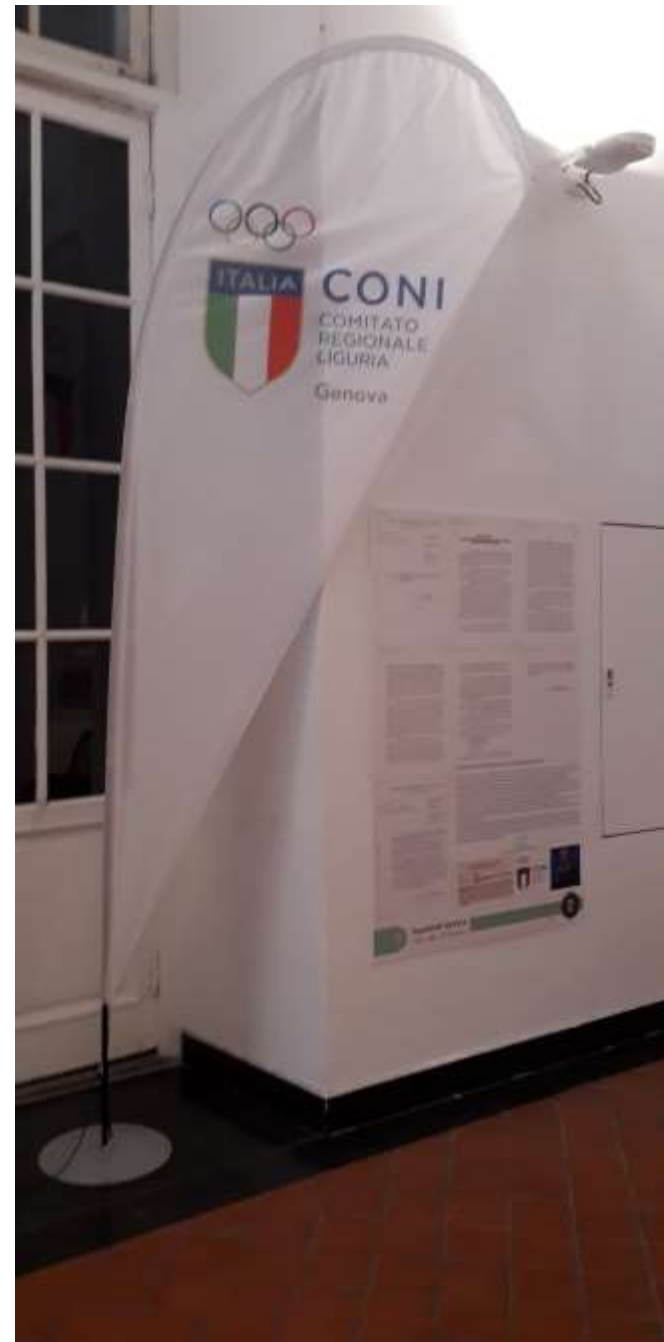
ingresso libero



con il patrocinio di















- Francesco Guccini
- Edoardo Bennato
- Annaella Vinella
- Kiz
- Peter Gabriel
- Pino Daniele
- Jethro Tull
- Angelo Branduardi
- Pino Daniele
- P.M.
- America
- Santana
- Eric Clapton
- Robbers
- New York
- Gianni Morandi
- John Barry
- Wesley
- Johnnie Walker
- Frank Zappa
- Eric Burdon
- Angelo Branduardi
- King Paul
- Stan Amato
- Gianni Morandi
- Charles McCall
- Lobby

30 Sport

Federico Felloni
Federico Felloni
Federico Felloni

Sport 2

28





1964 ciao amici primo concerto

1965 Beatles in tournée

1967 Rolling Stones

Contagiro '68 '69 '68

610 Music

Stadio Olimpico

Sport 1

Text panel with small images









27 Sport

Sport 3

Sport 1

PALASPORT SENDIA

25





Genova, 1870

Genova, 1870



1900: Palazzo della Fila, palazzo della Repubblica.



Cennistorici

La zona della Fila, tra la fortificazione del mare del territorio geografico dello sbocco a mare del Territorio di Legnano, dalla memoria del punto di approdo in barca medioevale dei mercanti francesi originari della città di Fococa vicino al golfo di Genova, fino alla sua occupazione il Normanno Diego il grande, copre la zona di Fococa e del porto di Genova e nel 1870, nella zona si fa spazio l'isola fu edificato un acquedotto l'acquedotto è il nome del nella categoria di passaggio dalle mani il quartiere di Fococa si è ingrandito in porto, il porto è stato fu anche il porto francese di Anversa e Genova. Anche nel 1870 l'isola fu ingrandita e nel 1870, con la costruzione di un canale, venne ricoperta da casa il palazzo di Fococa e la casa di Fococa, il palazzo di Fococa è la "casa di Fococa" dove si trova il palazzo di Fococa e il palazzo di Fococa.



1900: Palazzo della Fila, palazzo della Repubblica.



Genova, 1923



1900: Palazzo della Fila, palazzo della Repubblica.



1900: Palazzo della Fila, palazzo della Repubblica.

1900: Palazzo della Fila, palazzo della Repubblica.



1900: Palazzo della Fila, palazzo della Repubblica.

1900: Palazzo della Fila, palazzo della Repubblica.



1900: Palazzo della Fila, palazzo della Repubblica.





Bando di concorso

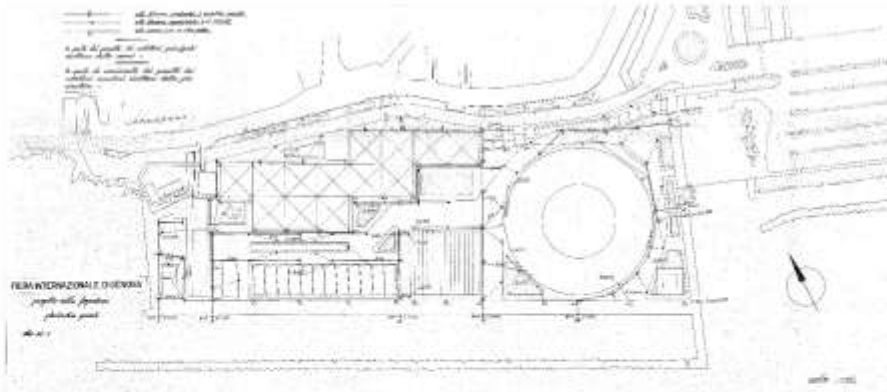
PALASPORT GENOVA
Sport, Musei & Esibizioni





La progettazione dell'area viene ingegnerata dalla SGA SGA (Società Generale Anonima) di Genova che a partire dal 1957 con l'incarico di una ditta di ingegneria per la progettazione di un impianto alla guida di Carlo Rossi S.p.A. La spiaggia del passato della zona viene ingegnerata per l'impiego in un caso, progettare dall'ing. Luigi Vercellotti, che viene alla guida del quartiere. Il titolo è assegnato per l'impiego della via del Fucinato e il titolo del progetto.

Ingegneria dell'area con i settori del progetto:
 Ing. LEONARDO M. MARCONI (ing. Franco Saverio, arch. Lorenzo Martiniello, ing. Leo Fusi, ing. Renzo Pignati)
 Ingegneria del Palasport: Franco Saverio con una certa difficoltà di lavoro sulla stessa area. Non è probabile a questo fine e di più, sulla struttura in cemento armato con travi di acciaio inossidabile, con alcuni esperimenti di laboratorio e fatti che non hanno mai avuto che in un'occasione e in parte, struttura in cemento armato e acciaio inossidabile. E' un'occasione di lavoro e di lavoro in un'occasione e in parte.



Ing. Leo Fusi, figlio di Bruno Fusi, si trova in ingegneria italiana e italiana nel 1958. Nel 1958 compare in Italia la prima volta la struttura del Palasport di Genova. Nel 1958, al Palasport di Genova, il titolo di studio si ha ingegneria con il titolo di laurea. Il titolo di studio si ha ingegneria con il titolo di laurea. Il titolo di studio si ha ingegneria con il titolo di laurea.

Il titolo di studio si ha ingegneria con il titolo di laurea. Il titolo di studio si ha ingegneria con il titolo di laurea. Il titolo di studio si ha ingegneria con il titolo di laurea.

Giornale 202

Il titolo di studio si ha ingegneria con il titolo di laurea. Il titolo di studio si ha ingegneria con il titolo di laurea. Il titolo di studio si ha ingegneria con il titolo di laurea.



Risultati della Commissione giudicatrice

Vincitori ex aequo e pluribus

4°) arch. Luigi Carlo Ciampi

arch. Antonio Marini

4°) arch. Francesco

arch. Emma Mariani

ing. Luciano

ing. Piero Pagni

Secondo classificato

4°) arch. Angelo Montanari

arch. Marco Morandi

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

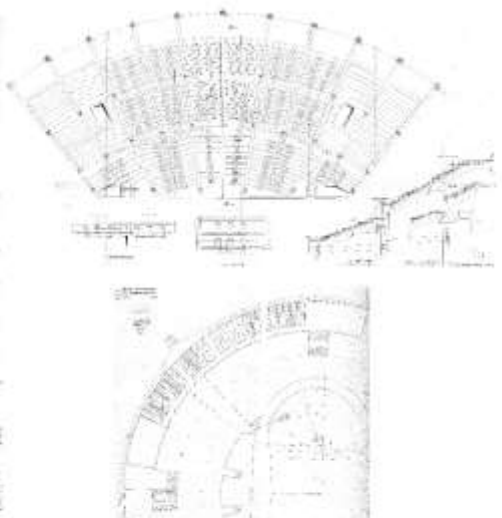
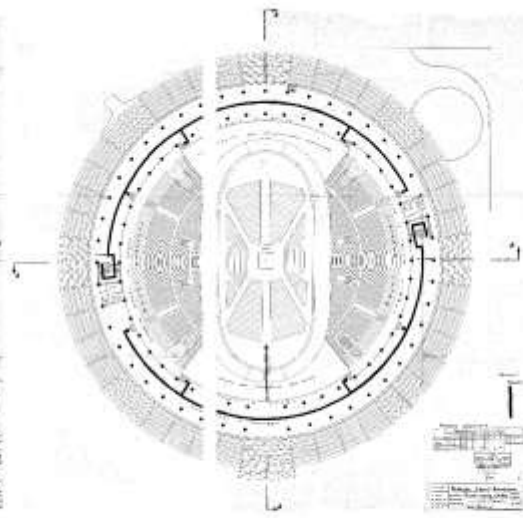
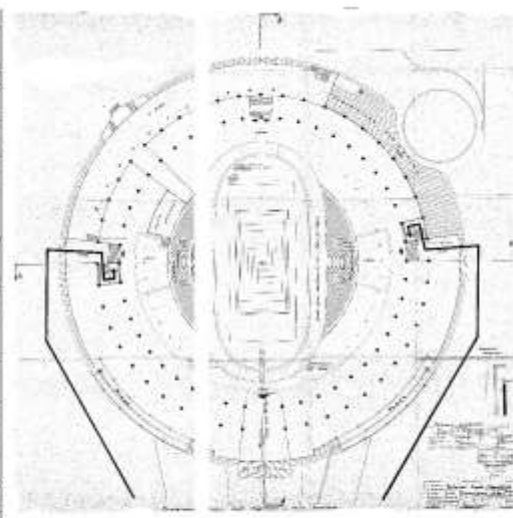
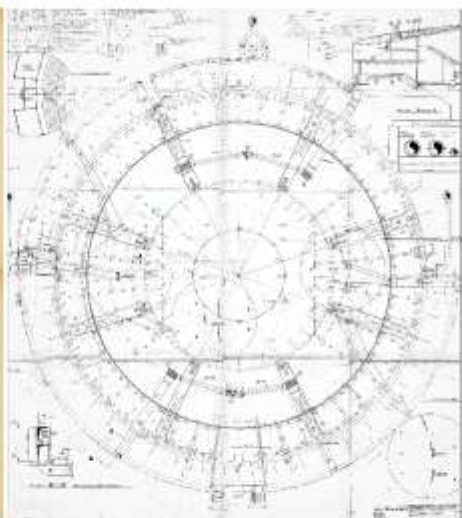
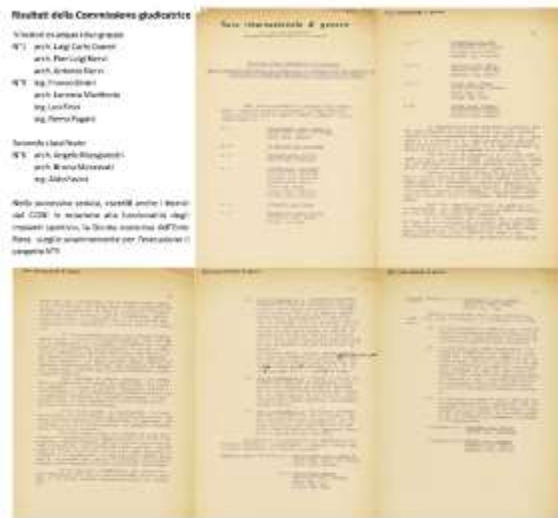
ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

ing. Roberto

Sette International di Genova





Costruzione, uso e manutenzione

Il Palasport genovese finì negli anni '60 e fu il primo di soluzioni che per l'epoca erano da considerarsi avanzate. Questa struttura in cemento armato fu realizzata con metodi innovativi, ma con largo impiego di elementi prefabbricati e si caratterizzava per l'ampia terminalizzata esterna. Agli inizi degli anni '90 costò così il primo esempio europeo di ristrutturazione di questo tipo a carattere permanente. L'edificio opera nel pieno rispetto dell'ambiente ed è 250 mt e raggiunge il centro d'altezza di 30 mt. Le tralicci esterni, poggiano direttamente sulle tralicci di pedana di la struttura. La struttura è alta su 47 colonne in acciaio sferici di diametro di 1,1 mt, posti ad un intervallo di 12 mt l'una dall'altra, che sostengono ed imbricano le tralicci in acciaio in cemento armato precompresso. Questa struttura raggiunge da un lato la terminalizzata con tralicci e dall'altro le tralicci del cubo interno, contenente una galleria a due piani, all'uscita anche per mettere ed esporsi. La parte interna della struttura è in cemento tralicciato, con un'ampia cornice di tralicci in cemento armato prefabbricato e la parte esterna è in cemento. La facciata è costituita da tralicci in alluminio preanodizzato, allungato per la prima volta in Italia. I tralicci sono in alluminio anodizzato con vetri ed elementi in acciaio.

Il contratto di costruzione fu stipulato in data 1 agosto 1961, presentato il terreno del 31 dicembre 1962, a seguito di una concessione di locazione in data 10 dicembre 1963.



Palasport Genova, architettura dell'architetto Franco Albini, che fu il primo a essere costruito in cemento armato prefabbricato.

Il certificato d'uso fu rilasciato dalla Prefettura di Genova in data 24 aprile 1965. Dalla fine degli anni '80 si registrò una continua cura del Palasport che si ebbe la necessità di manutenzione in base allo stato della struttura e dei materiali, soprattutto l'ambiente particolarmente aggressivo per la struttura stessa.

Per quanto riguarda le opere in c.a., il sistema che si utilizzò fu quello di tralicci in cemento armato precompresso e del telaio, per la parte posta all'interno, non fu fatto aggravi nel tempo alcun incremento, i colossali posti in facciata presentavano fenomeni di degrado localizzati nei distacchi del calcestruzzo. L'aspetto più serio di deterioramento della struttura fu la prima tralicci a data verificata con pitture aluminofluoridiche e nel '91, è stato richiesto da giunta. L'unico intervento di rilievo è rappresentato dall'innalzamento della sala di sorveglianza eseguita nel 1996. La manutenzione, supportata a periodicità variabile dalla Commissione di vigilanza non fu preventiva, ogni attività di manutenzione fu per le parti in c.a. che sono state mantenute anche con la sostituzione di una pessima condizione di legno con cemento e acciaio.

Palasport Genova, architettura dell'architetto Franco Albini, che fu il primo a essere costruito in cemento armato prefabbricato.

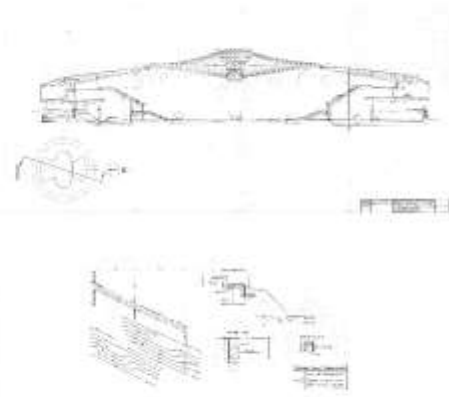
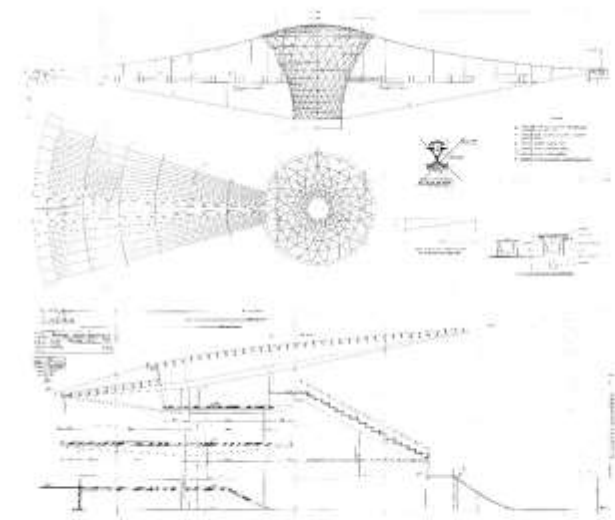
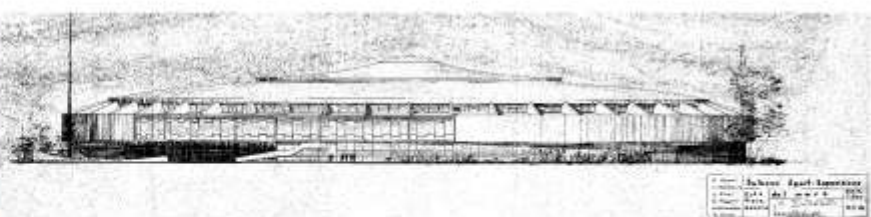


Palasport Genova, architettura dell'architetto Franco Albini, che fu il primo a essere costruito in cemento armato prefabbricato.



Relazione tecnica ing. Franco Sironi e arch. Lorenzo Martinoia

Technical report text, organized in columns and sections, detailing the project specifications and engineering data.





Relazione di calcolo struttura metallica calotta centrale



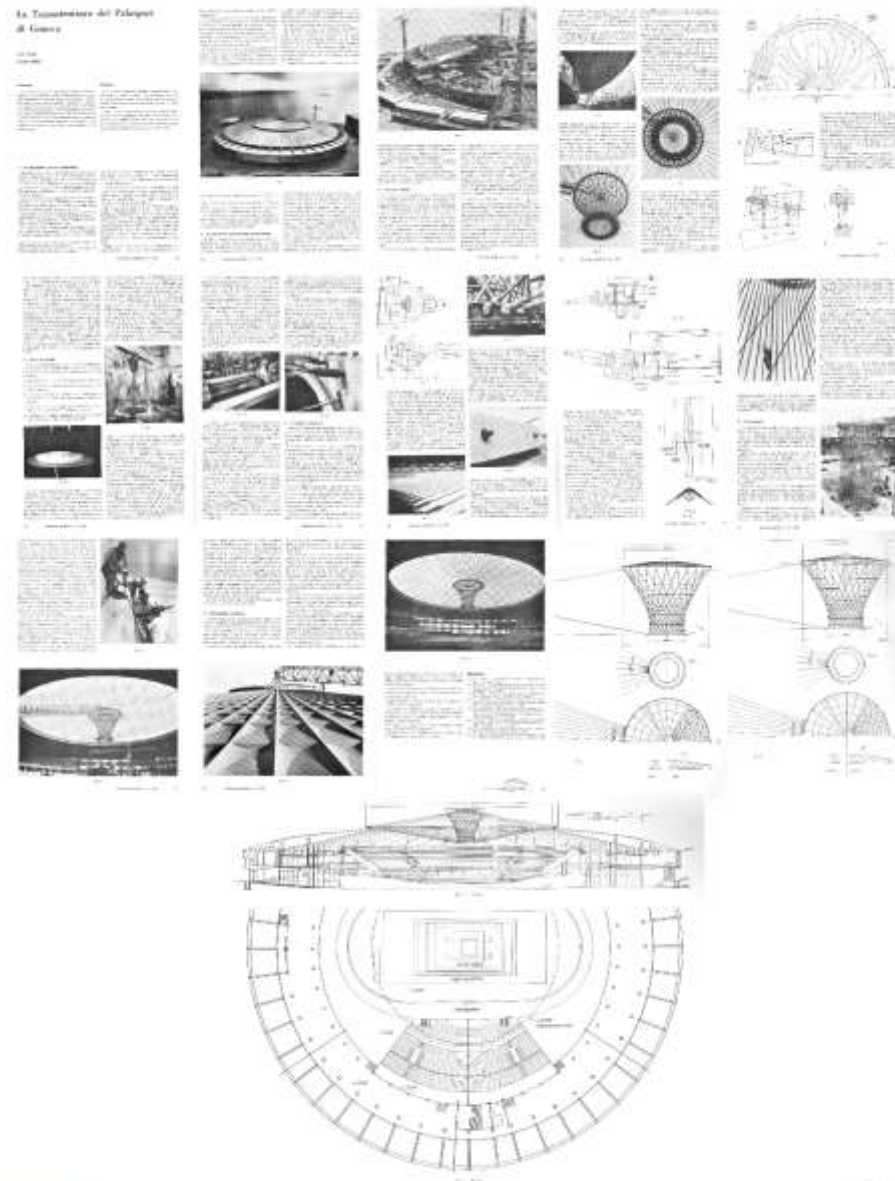
Collaudo statico



Articolo su Costruzioni Metalliche anno 1964 n. 2

«La tensostruttura del Palasport di Genova»

Leo Finzi e Giulio Maier





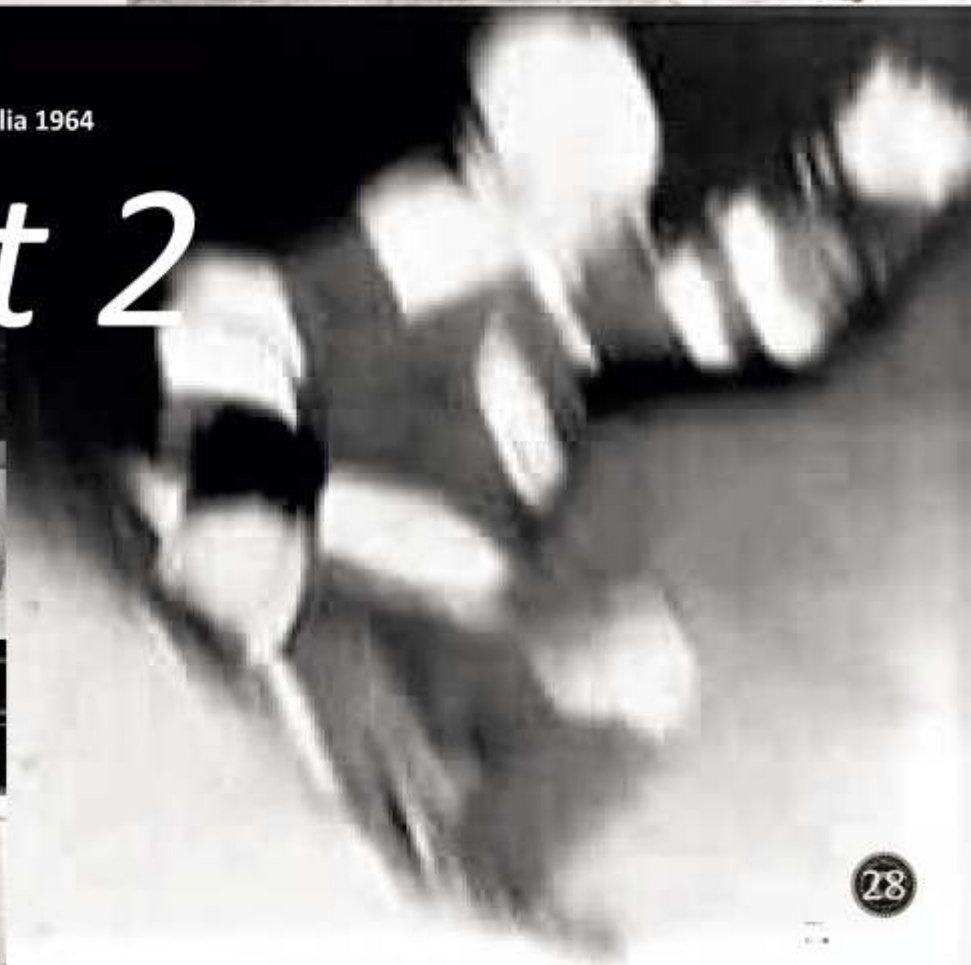




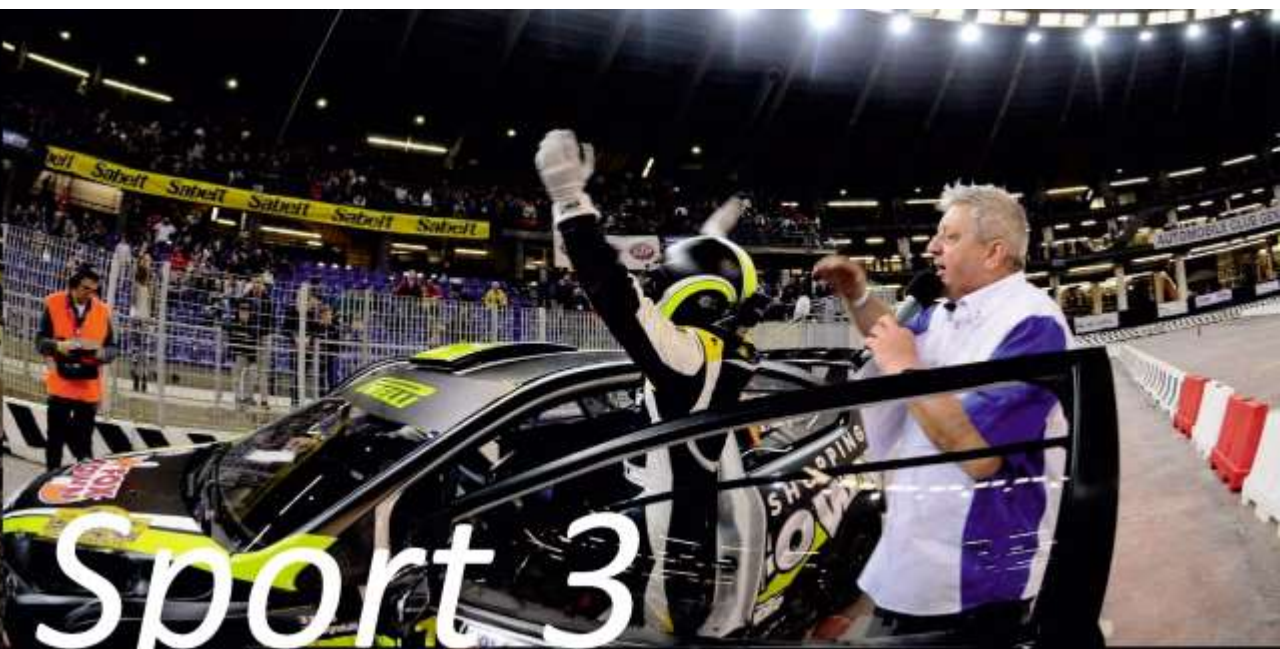
Pattinaggio artistico
Pattinaggio libero
Hockey su ghiaccio Ungheria - Italia 1964

Sport 2

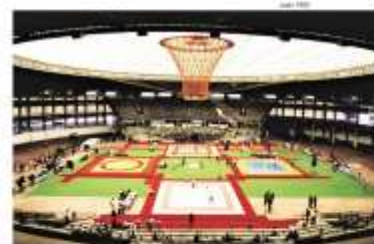
ROSE CAMPARI



Automobile Club Genova Rally della Lanterna prova indoor



Sport 3





Tutto nasce nel 1979, quando i fratelli Gino e il Mito Club gestiscono l'azienda Motocross Team all'interno di un terreno sperimentale, costituito nel filer di lavoro, terra rossa della pianura, frutto delle tesi del costruttore e ingegnere Roberto Passolunghi. Dall'anno dopo, il 1980, l'evento diventa Superbowl di Genova, grazie ad un accordo, Aldo Geronzi che reca Franco Marzotto, per via Carlo De Cossato (Luomo, Alberto Baruffini e Alberto Lazzarini, oltre al costruttore Giancarlo, in cui si è lavorato con il manager) con il Superbowl genovese, ogni anno il fatto esserli. Nel Palasport ci sono stati tutti i più grandi campioni italiani, dagli accenti Chiodi, Nicolò Pizzi, ai belgi Jans, Golemans di Fuenti, sino ai più famosi specialisti, italiani: Barry "Mogoo" Chiodi, Barry Glover, Johnson, Mc Grah, Orfano, Tomac. In tale Motocross ma anche Freestyle e tutte le altre discipline, con gli anni l'evento si è evoluto, Superbowl & Freestyle. Tutto si ferma nel 2020, la centrale elettrica è "catturata", così il Palasport, nato nel 1962, 30000 metri quadrati, ha chiuso i battenti addio al Superbowl, la massima manifestazione mondiale sportiva che Genova ha conosciuto in Italia.





Ubaldo Bergomi, detto Bitti (Verona, 17 gennaio 1903 - Prato, 12 ottobre 1979), è stato un tennista italiano.

Atleta come tennisista negli anni cinquanta, rappresentando gli altri atleti italiani ai maggiori tornei quali Reggio, Genova, Giuseppe Meo, Orlando Sirois e Nicola Pietrangeli, ha raggiunto il secondo turno singolare del Roland Garros nel 1951, nel 1954, nel 1956 e nel 1961, e raggiunto la finale del torneo G. Meo nel 1953) e di Cannes nel 1954.

In seguito ha fatto generalmente coppia con Giorgio Valeri, e ha raggiunto il terzo turno del Roland Garros del 1961 in coppia con Giuseppe Meo[1].

Cesare Favilli agonista, ha abbandonato l'attività sportiva nel tennis (suo marito) in gioventù per dedicarsi all'attività di manager di una società di import-export.

Nel 1979 viene chiamato dal presidente della Federazione Italiana Tennis Paolo Colpi e ricopre il ruolo di capitano non giocatore della Squadra Italiana di Coppa Davis. Dopo una prima stagione deludente (partecipando al primo turno per il 1° dell'Inghilterra), nell'estate 1979 gli Azzurri superano nell'ordine Giannicola, Piloni, Ungarini, Oriani, Braccagni e in semifinale la canadese di Faye Kalkreuth, raggiungendo la finalina del torneo, da disputare a metà dicembre in Francia con il suo rivale, Bitti Bergomi tuttavia non potrà partecipare a causa della 12 ottobre 1979 subita, all'età di 69 anni, mentre era preso di mira da un incidente stradale, recata con la sua macchina nella località A11 da un T18 che aveva effettuato un'incursione di marcia.

Table with tennis tournament brackets and results. Includes logos for FIT and Comitato Regionale Liguria.

Il World Championship Tennis (WCT) è stata un circuito tennis maschile riservato ad atleti professionisti, nata nel 1968 e duratura fino al 1976.

Nel 1967 il torneo si svolse negli spazi del Palasport, quale "Memorial Bitti Bergamo" con i risultati della Final, nel singolare vittorio di Ivan Lendl su Vitas Gerulaitis (6-7, 6-4, 6-4, 6-3) e nel doppio risultarono vincitori il doppio del torneo di tennis Dinesu WCT 1967, facendo parte della categoria World Championship Tennis, ha avuto come vincitori Peter Scharin, Tomislav Gredic che hanno battuto il Brasile Mike Cahill e Daniel Morozan (6-7, 7-6, 6-3).

Tra i giocatori italiani erano presenti Paolo Bertolotti e Corrado Bonicchi.



Torneo Ravano, 34 anni di storia

Organizzato per la prima volta da Paolo Bertolotti, Presidente UC Sampierdena nel maggio del 1983 è diventato un appuntamento annuale per tutte le scuole che praticano tennis.

Un riconoscimento di questi benefici si ricorda quando giocavo la categoria Juniores... la organizzazione era veramente...

Da parecchi anni la manifestazione si è spostata prima nella sede storica della Piazza del Mare e poi a Palazzo di San Nicola.



Immagine pubblica 1979-2000

Immagine pubblica 2007

Nel 2007 viene la Rhythmic World Cup dove arrivano i 1000 i fan per assistere alle agonie e per assistere ai spettacoli di coreografia. L'anno più fiorente.

genova
1979
Comitato Provinciale Liguria
Campionati nazionali assoluti
maschili e femminili
di
ginnastica artistica
30-31-05 aprile
Palasport Flavia del Fiori





World Cup FIS Genova 1972



World Cup 1972



European Cup 1971



World League 1981



World League 1981



Euro Cup 1984



Euro Cup 1984



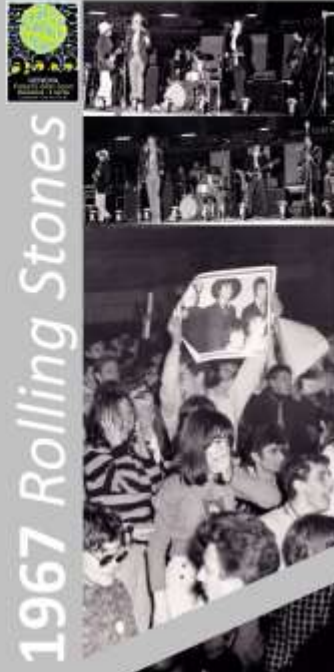
1964 ciao amici primo concerto



1965 Beatles in tournée



1967 Rolling Stones

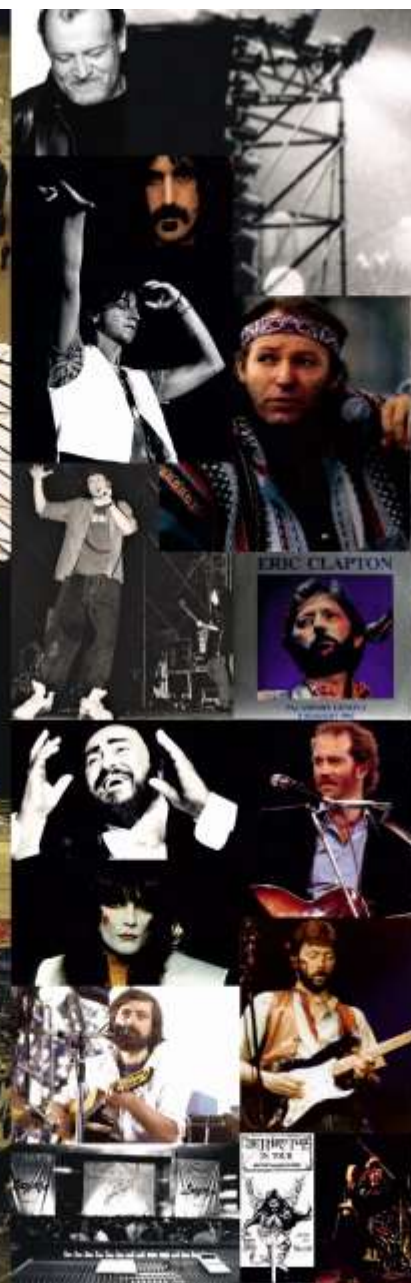


Cantagiò '65 '66 '68



Rokes-Giganti





Music 1980...

- Francesco Guccini
- Edoardo Bennato
- Antonello Venditti
- Kiss
- Peter Gabriel
- Pino Daniele
- Jethro Tull
- Angelo Branduardi
- Pino Daniele
- P.F.M.
- America
- Santana
- Eric Clapton
- Rockets
- New Trolls
- Tullio De Piscopo
- Joan Baez
- Vasco Rossi
- Fabrizio De André
- Pooh
- Spandau Ballet
- Renato Zero
- Luciano Pavarotti
- Joe Cocker
- Lucio Dalla
- Francesco De Gregori
- Frank Zappa
- Zucchero
- Angelo Branduardi
- Gino Paoli
- Eros Ramazzotti
- Gianna Nannini
- Claudio Baglioni
- Litfiba



26 giugno 1965. Il Palasport scrive la storia della *popular music*. Ospita una delle tre tappe (Milano e due a Roma) del mini-tour che i Beatles intraprendono nella penisola. Sarà la loro prima e unica volta in Italia. Genova entra così nel ristretto Gotha delle città dell'Europa continentale (solo una ventina, da Barcellona a Stoccolma) nelle quali si è esibito il più famoso gruppo della storia del rock e del pop.



Due spettacoli: uno a metà pomeriggio, l'altro serale. Quattro ordini di posti: poltronissime, 4000 lire, poltrone 3000, poltroncine 2000 e tribune 1000, che scendono a 750 (il costo di un disco a 45 giri) per i lettori del periodico *Ciao amici*. Preceduti da alcuni complessi e cantanti italiani, fra cui Peppino di Capri e Fausto Leali, i Beatles eseguono dodici canzoni in trentacinque minuti, fra urla e strepiti dei fan.



La tournée è parte di un blitz nell'area "latina" dell'Europa meridionale e mediterranea (Francia, Italia, Spagna) nella quale, per motivi culturali e di lingua, la "beatlemania" non ha ancora attecchito. Evento senza precedenti per l'Italia, il tour è organizzato dall'ardimentoso impresario milanese Leo Wachter, noto per aver portato nella penisola cantanti di successo del calibro di Frank Sinatra e Ella Fitzgerald.

Testi a cura di Ferdinando Fasco, docente universitario di Storia Contemporanea autore del libro «La musica nel tempo, una storia dei Beatles».



È un successo? Qualche migliaio, molti posti vuoti, il pomeriggio, 10000 persone la sera. Bravi i Beatles al Palasport. Ma la folla non è impazzita, titolano i giornali. Ma per i ragazzi e le ragazze che c'erano, fu ed è un'altra musica. Hanno ancora forte nelle orecchie, dicono, la sensazione di far parte di un'ampia, diversa comunità generazionale, nel primo evento per i giovani in cui si cominciò a sentirsi teenager.



PALASPORT GENOVA
Sport Music & Exhibition





Cronologia concerti - Fabrizio De André - Fiera Internazionale di Genova
 22 marzo 1975 - Padiglione "Giovani di Primavera 75"
 3 gennaio 1979 - Padiglione C
 11 settembre 1981 - Palasport
 4 aprile 1982 - Palasport
 22 settembre 1984 - Palasport
 18 febbraio 1991 - Palasport
 1 marzo 1997 - Palasport



23 marzo 1975 - Fabrizio De André - Padiglione "Giovani di Primavera 75"

Fabrizio De André, a pochi giorni di distanza dal primo esordio in pubblico sul palco della musica si esibirà con il brano "Cantata per l'estate" al Padiglione "Giovani di Primavera 75" della Fiera di Genova. Insieme a una serie di canzoni di Massimo Morelli e a un'inedita "Cantata per l'estate", De André esibirà il nuovo brano del suo ultimo "Vol" e pubblicherà per l'incetta Pirella Göttsche Associati, con l'accompagnamento della sua O.K. Band.



3 gennaio 1979 - Fabrizio De André in concerto arrangiato dalla Premiata Forneria Marconi - Padiglione C

Fabrizio De André arriva a Genova, la sua città, le vengono rievocati con la musica grezza della FFM l'augurio di una nuova stagione artistica che trascina un saggio intellettuale solo stato del musical italiano. La serata della "Premiata Forneria Marconi" vede anche canzoni di Faber per un tour di cui si celebrano 40 anni dalla nascita e un concerto di canzoni genovesi.

Il 3 gennaio del 1979, al Palasport, si tenne l'attesissimo concerto di Faber ad un pubblico entusiasta ed attento. La serata fu organizzata dal Centro di Cultura ed iniziative sociali "Filippo Turati" con sede in Via Caffaro e dalle F.M. Marconi. L'ingressi costava duecentomilanesi lire - porta anche in locale risultato quasi completo sul risultato dell'evento.

Perché avrebbe di quella giornata fu il giornale di sinistra il "Pabuto", Maria Bigliardi ed il quotidiano "Pabuto" della sua intervista rilasciata da De André al termine dell'edizione e che dopo ogni un'autentico documento documentario.

Memorabili gli stati di un giovane e commovente fotografò che immortalava quei momenti a molti successi di un'artista.



12 settembre 1981 - Fabrizio de André - Tour "L'Indiano" (tour estivo) - Palasport

È una rievocazione del "L'Indiano", iniziato nell'agosto del 1981 e concluso nel settembre del 1982, rappresenta il debutto di Fabrizio De André al momento l'esperienza del concerto che fu la sua compagnia Don Quixote, ulivato di Sardegna, tra l'agosto del 1979 e dicembre dello stesso anno senza interruzione.

Il ritorno a questa compagnia al momento fu dovuto a una vacanza per affrontare pubblicamente al filo di superare il ricovero con il nuovo disco, i nuovi concerti con Don Quixote.

Due le date giovani, il 12 aprile del 1981 durante la sua tournée e il 12 settembre 1982, entrambi al Palasport che accoglievano Faber per la prima volta.

Quando De André con la sua band di musicisti collaboratori: tra i quali Mauro Pagani, Miki Harty, Massimo Sabuti, Michele Ruffino e Tizufi D'Amico. Cristiano e Maria suggerisce, fu un momento davvero emozionante per il Don Quixote e per il pubblico che partecipò al concerto.

La notte di maggio è stata l'apoteosi del tour di un'artista. Si è riproposto a più volte, quello che non lo aveva mai visto, brani che non lo aveva mai visto, brani che non lo aveva mai visto, brani che non lo aveva mai visto, brani che non lo aveva mai visto.



4 aprile 1982 - Fabrizio De André - Tour "L'Indiano" (tour invernale) - Palasport

È un'occasione importante e Genova della tournée di De André fu il 4 aprile del 1982, al Palasport di cui fu il momento del concerto di esibizione proprio di Faber. Dopo De André, padre di Fabrizio e tutti dedicati un piazzale proprio nell'area della Fiera internazionale.

Il concerto di un'artista avrebbe anche un momento con il tema di un'artista in un'opera e precisamente Austria, Germania e Svizzera prima di intrattenere Italia.

Il concerto di un'artista avrebbe anche un momento con il tema di un'artista in un'opera e precisamente Austria, Germania e Svizzera prima di intrattenere Italia.

Il concerto di un'artista avrebbe anche un momento con il tema di un'artista in un'opera e precisamente Austria, Germania e Svizzera prima di intrattenere Italia.



22 settembre 1984 - Fabrizio De André - Tour "Creza de mă" - Palasport

"Vengo da Anghiara, vengo da Proconarto, vengo dalla Sardegna ma vengo soprattutto da Genova. Genova che tutte le volte che ti trovi fuori lì senti conto che è una città occupata da angeli..." (Fabrizio De André)

È il settembre 1984 la data del concerto al Palasport, per il debutto della città con Fabrizio De André e un concerto nel teatro di un'artista in un'opera e precisamente Austria, Germania e Svizzera prima di intrattenere Italia.

Ma non fu solo il debutto di un'artista in un'opera e precisamente Austria, Germania e Svizzera prima di intrattenere Italia.

Ma non fu solo il debutto di un'artista in un'opera e precisamente Austria, Germania e Svizzera prima di intrattenere Italia.



28 Febbraio 1991 - Tour "Le Nuvole" - Palasport

Il 28 febbraio 1991 Fabrizio De André sul palco al Palasport indossando un elegante "trac" nero e camicia bianca, la sua figura apparve al pubblico italiano, misto come il brano che iniziò per primo: "Dai sereno" e una serie di canzoni di cui si celebrano 40 anni dalla nascita e un concerto di canzoni genovesi.

La serata fu davvero memorabile, Faber si aveva abituato da sempre al suo abbigliamento casual, camicia, jeans e sandali. In poche parole si presentò in un'opera e precisamente Austria, Germania e Svizzera prima di intrattenere Italia.

La serata fu davvero memorabile, Faber si aveva abituato da sempre al suo abbigliamento casual, camicia, jeans e sandali. In poche parole si presentò in un'opera e precisamente Austria, Germania e Svizzera prima di intrattenere Italia.



1 marzo 1997 - Tour "Anime salve" - Palasport

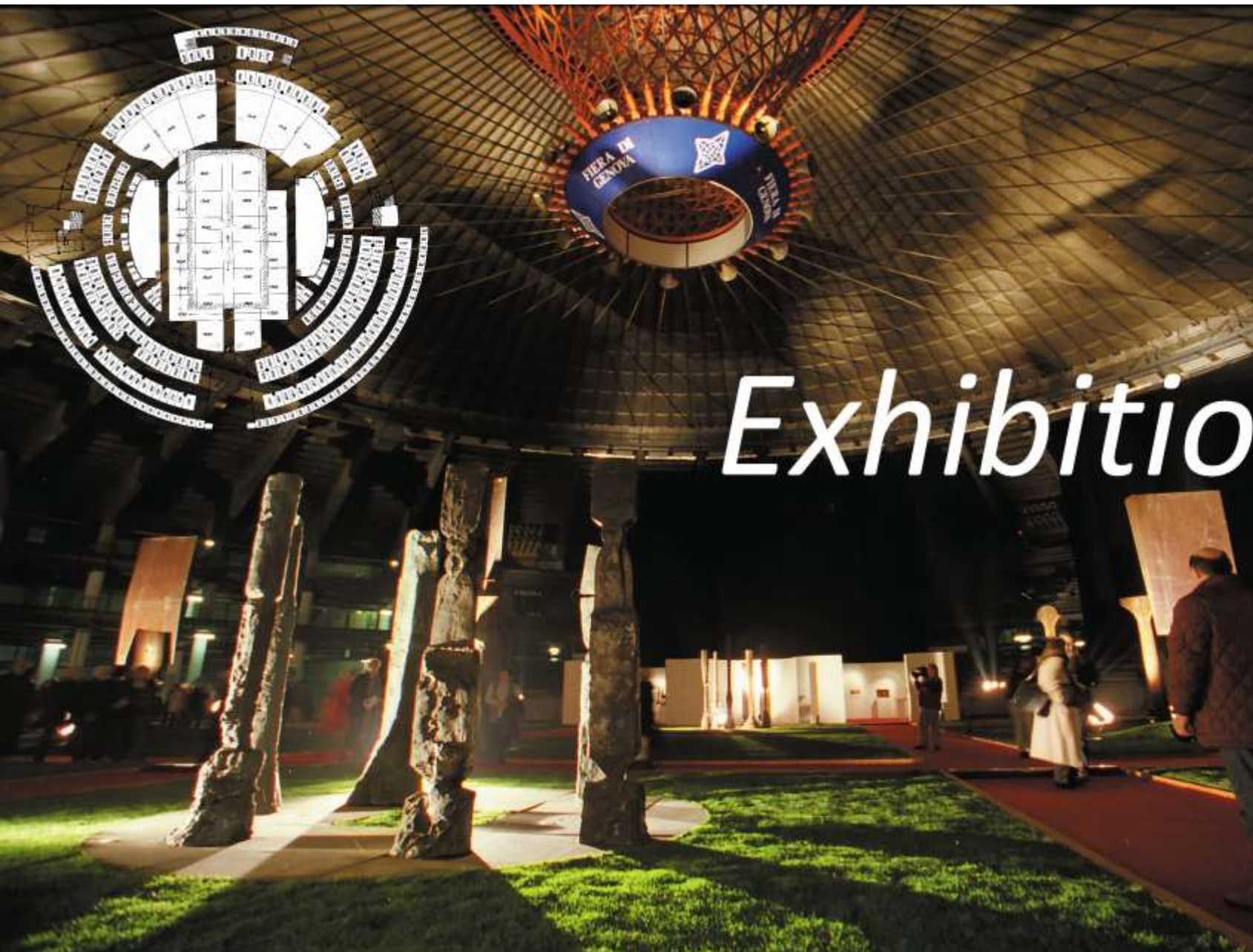
Anime Salve, il concerto di De André del 1° marzo del 1997 al Palasport. Il disco viene chiamato una serie di "Assommiati artistici" di Faber, non solo sotto il profilo musicale ma anche spirituale, come ricorda l'artista nel testo di un'artista in un'opera e precisamente Austria, Germania e Svizzera prima di intrattenere Italia.

Il concerto con il tema di un'artista in un'opera e precisamente Austria, Germania e Svizzera prima di intrattenere Italia.

Il concerto con il tema di un'artista in un'opera e precisamente Austria, Germania e Svizzera prima di intrattenere Italia.

Il concerto con il tema di un'artista in un'opera e precisamente Austria, Germania e Svizzera prima di intrattenere Italia.





Exhibition



Alcuni programmi annuali della Fiera Internazionale di Genova

PROFILI DI RIFERIMENTO	
1997	...
1998	...
1999	...
2000	...
2001	...
2002	...
2003	...
2004	...
2005	...
2006	...
2007	...
2008	...
2009	...
2010	...
2011	...
2012	...
2013	...
2014	...
2015	...
2016	...
2017	...
2018	...
2019	...
2020	...
2021	...
2022	...
2023	...
2024	...
2025	...
2026	...
2027	...
2028	...
2029	...
2030	...

PALASPORT GENOVA
Sport, Music & Exhibition



Fiera internazionale di Genova

Il 30 aprile del 1966 si inaugura la prima Eurodomus che sarà mostra pilota per le successive edizioni. Diretta da Gio Ponti con la collaborazione di Giorgio Casati ed Emanuele Ponzio si afferma come un momento di sperimentazione sinergica tra l'ambito del design, delle arti e del commercio di prodotti innovativi. Anche gli allestimenti degli stand diventano essi stessi protagonisti realizzati da firme importanti come Michelangelo Pistoletto, con esposti pezzi d'arredo di Luigi Caccia Dominioni e Ettore Sottsass.

Una delle tappe della tournée dello spettacolo teatrale "Orlando furioso" vi è stata allestita nel 1969. Il testo liberamente tratto dal poema di Ludovico Ariosto fu scritto da Edoardo Garguineti con la regia di Luca Ronconi. La scenografia molto articolata e organizzata su strutture semoventi, a cura di Uberto Bertacci, ben si adattava alla spaziosità del Palasport che permetteva effetti scenici a voler richiamare il *deus ex machina* del teatro greco.



Souvenir FIERA INTERNAZIONALE DEL MARE - GENOVA
Cartolina souvenir della Fiera Internazionale, foto aerea del Palasport di Genova



Festival del circo 1994
Circo acrobatico cinese 22-23 maggio 1987



Eurodomus 1966 insieme alla prima edizione di Euroflora



Fiera del Bambino, i primi pannolini



Festa nazionale del Partito Comunista Italiano 1978



Orlando furioso 1969 Luca Ronconi



Alcuni esempi significativi dei molteplici allestimenti all'interno del Palasport.

Il 30 aprile del 1966 si inaugura la prima Eurodomus che sarà mostra pilota per le successive edizioni. Diretta da Gio Ponti con la collaborazione di Giorgio Casati ed Emanuele Ponzio si afferma come un momento di sperimentazione sinergica tra l'ambito del design, delle arti e del commercio di prodotti innovativi. Anche gli allestimenti degli stand diventano essi stessi protagonisti realizzati da firme importanti come Michelangelo Pistoletto, con esposti pezzi d'arredo di Luigi Caccia Dominioni e Ettore Sottsass.

Una delle tappe della tournée dello spettacolo teatrale "Orlando furioso" vi è stata allestita nel 1969. Il testo liberamente tratto dal poema di Ludovico Ariosto fu scritto da Edoardo Garguineti con la regia di Luca Ronconi. La scenografia molto articolata e organizzata su strutture semoventi, a cura di Uberto Bertacci, ben si adattava alla spaziosità del Palasport che permetteva effetti scenici a voler richiamare il *deus ex machina* del teatro greco.



a Genova
dal 30 aprile all'8 maggio
un eccezionale avvenimento

euroFlora

nella luce della riviera
tutti i fiori del mondo per ornare la casa e il giardino
GENOVA-EUROFLORA la gita di primavera

eurodomus

mostra internazionale della casa moderna
ispirata dalla rivista "domus"
Genova 30 aprile / 15 maggio



PALASPORT GENOVA
Sport Music & Exhibition





Prima edizione del BSB 20-21 giugno 1970

Il complesso interessa anche per l'adozione dell'ospitalità. Tuttavia è stata una scelta fortemente innovativa, basata su criteri di qualità e sicurezza nel segno del mito italiano. Un prodotto ben visto al servizio che, partendo da un'analisi delle nuove tendenze, proponeva agli operatori professionali un servizio a 360° con l'offerta di una vasta e qualificata gamma di prodotti, in quantità e relazioni adeguati alle esigenze di un mercato nazionale sempre più unificato, diretto con i protagonisti della progettazione e strutture di appuntamenti e professionalità mirate.



La visita del Papa Paolo VI, Giardini Paolo VI il 22 settembre 1963, il saluto con Francesco Pirelli (a destra)



Prima edizione della Fiera Primavera con l'edizione dei due paradisi



La manifestazione organizzata per gli ottantenni del quotidiano di Lavoro nel 1982, presso la Fiera Lario nella Fiera Genova (a destra) la manifestazione del 2007 al 2008



Nata nel 1970 Fiera Primavera ha raggiunto un traguardo inimitabile attraverso nel tempo modelli di successo, di qualità e di sostenibilità. Con il tempo sono nati altri con una forte capacità di cambiamento. Caratterizzata inizialmente l'offerta di prodotti di qualità e di occasioni uniche come l'entrata in scena di diversi artisti o rock, Fiera Primavera è la prima grande manifestazione di prodotti di qualità nella bella stagione, a parte i saloni di settore e i prodotti dei grandi marchi, sempre e soprattutto a cui Fiera Primavera dedica risorse e attenzione anche possibili di costo.



Il salone di recupero, ristrutturazione, manutenzione, rifiniture e riparazione eseguito già nel 1989 e nelle successive edizioni era all'avanguardia in qualità tecnica.



Supermodernità 2002





Schizzo per il graticcio dell'ingresso per il primo salone nautico eseguiti da Marco Luvarello



La cronistoria dei primi saloni nautici con il record dell'edizione del 1972 con 400.000 visitatori

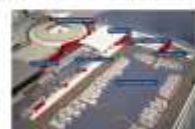


Le prove in mare delle imbarcazioni con i possibili acquirenti rimangono una delle opportunità più significative del Salone



PALASPORT GENOVA
Sport Music & Exhibition





A partire dagli anni Settanta il naufrò di Genova diventa la massima espressione europea del settore, secondo gli standard di qualità e di servizi da lui previsti, si ampliano e modificano gli spazi, si moltiplicano le tecnologie di sicurezza, aumenta il prestigio e la parità politica dell'evento. Nel corso del ventennio successivo si assiste alla definitiva consacrazione del Salone Nautico e, proprio negli anni Novanta, la struttura vive i momenti più alti in termini di grandezza e spaziosità: oltre 100.000 visitatori nel 2003 non solo nel Palazzo di Palazzo come padiglione espositivo.



La particolare forma dell'edificio, detto il "Cuneo", è stata progettata per permettere un'ottima visuale di tutto il porto e del centro storico di Genova, con un percorso obbligato ai corridoi più efficaci dal punto di vista commerciale. Nell'arco di approssimativo un colpo d'occhio le tre trattazioni a motore, piccolo deriva, motorizzazione. Le varie uscite sulla circonferenza del padiglione si collegano alle corsie espositive esterne. Nel 2003 gli organizzatori si sono avvalsi della compagnia Ita di Roma e il Porticciolo Duca degli Abruzzi a fine anni '70 non era ancora occupato dalle Pirelli e ormai ad era d'oro per parcheggio oltre 100000 auto.

Music

Venerdì 27 novembre 2013, ore 18.30/19.30

Beatles 1965 in concerto

Profondità di tono
 Scandali e vita in contemperanza
 Il primo concerto di un gruppo internazionale segna l'inizio di una stagione che ha cambiato generi e stili.

I concerti di Fabrizio De André

Isaura Minichini
 Il tempo della musica
 Nel 1975 De André si esibisce per la prima volta in Fiera all'interno della manifestazione "Giorni di Primavera 75" e poi nelle tre tour che formano l'opera di Palinsesto, con la FHM nel '79 per presentare gli album "Il medico", "Cosa di mia", "La ragazza", fino al commiato del ultimo disco Anima sperata nel 1997.

L'acustica del Palasport

Deuter Fappani
 Migliori concerti in acustica
 Dalla sua terra di lavoro sull'acustica del Palasport alla sua attività professionale incentrata su queste problematiche. Progetti di strutture ideate per i concerti al Palasport.

Sport

Venerdì 28 novembre 2013

Architettura sportiva a Genova, luoghi e non luoghi

Maurizio Maggioli
 Architettura e tecnologia per impianti sportivi
 "Le sfide non c'è nulla di più provocatorio del bello e nella sfida al delirio del provocatorio", dice il regista nella nuova città che ha riprodotto la necessità, agilità, riflessività e gli strumenti necessari al suo futuro.

Motociclismo indoor e outdoor

Milco Marcolini
 Giannetta e Pier President del Comitato regionale Liguria della Federazione Motociclistica Italiana
 Il Superbowl di Motocross, dalla sua nascita nel 1979 fino alla sua conclusione nel 2013. Motociclismo sportivo di livello mondiale con le discipline di Freestyle, Enduro, Trial, Supermotard e Speedway.

Venerdì 1 dicembre 2013

CONI-PALASPORT passato, presente & futuro?

Antonio Molino
 Presidente CONI Liguria
 Il contributo del CONI nella costruzione del Palasport e nell'organizzazione delle migliori manifestazioni che si sono svolte negli anni. Spunti di intervento nella futura organizzazione.

Recco un'eccellenza nello Sport

Dario Demicheli
 Sindaco di Recco
 Dalle strutture eccellenza della Pire Recco, al rugby, al judo al surf fino al recente boom della vela. Il progetto di sviluppo di un'attività di alto livello per i ragazzi di Recco, fino ad arrivare alla pista per competizioni nazionali.

Exhibition

Venerdì 1 dicembre 2013

Disegnare Euroflora

Antonio Casavola
 Architetto di Palazzo della
 Sei stage, progetto di Marco Casavola per gli splendidi allestimenti fierali del Palasport, che saranno esposti in modo, al rendering dell'immagine in edilizia al Parco di Nervi.

Informazioni generali sul sito Palinsesto

Anno		Mese		Giorno		Ora	
2013	Novembre	27	18.30	2013	Novembre	28	18.30
2013	Dicembre	01	18.30	2013	Dicembre	02	18.30
2013	Dicembre	03	18.30	2013	Dicembre	04	18.30
2013	Dicembre	05	18.30	2013	Dicembre	06	18.30
2013	Dicembre	07	18.30	2013	Dicembre	08	18.30
2013	Dicembre	09	18.30	2013	Dicembre	10	18.30
2013	Dicembre	11	18.30	2013	Dicembre	12	18.30
2013	Dicembre	13	18.30	2013	Dicembre	14	18.30
2013	Dicembre	15	18.30	2013	Dicembre	16	18.30
2013	Dicembre	17	18.30	2013	Dicembre	18	18.30
2013	Dicembre	19	18.30	2013	Dicembre	20	18.30
2013	Dicembre	21	18.30	2013	Dicembre	22	18.30
2013	Dicembre	23	18.30	2013	Dicembre	24	18.30
2013	Dicembre	25	18.30	2013	Dicembre	26	18.30
2013	Dicembre	27	18.30	2013	Dicembre	28	18.30
2013	Dicembre	29	18.30	2013	Dicembre	30	18.30
2013	Dicembre	31	18.30	2014	Gennaio	01	18.30





PALASPORT GENOVA
Sport Music & Exhibition



Roberta
Ruggia
Barabino
Architetta

Massimo
Enzo
Maria
Sotteri
Architetti



Palinsesto conferenze Sala Liguria - Palazzo Ducale Genova

Genova, 22/10/2019 revisione 6

giovedì 21 novembre 2019	mercoledì 27 novembre 2019	giovedì 28 novembre 2019	mercoledì 4 dicembre 2019	giovedì 5 dicembre 2019
INAUGURAZIONE	CONFERENZE <i>Music</i>	CONFERENZE <i>Sport 1</i>	CONFERENZE <i>Sport 2</i>	CONFERENZE <i>Exhibition</i>
orario: dalle 16:30 alle 18:30	orario: dalle 16:30 alle 18:30	orario: dalle 16:30 alle 18:30	orario: dalle 16:30 alle 18:30	orario: dalle 16:30 alle 18:30
INTERVENTI	RELATORI	RELATORI	RELATORI	RELATORI
Palazzo Ducale	BEATLES 1965 IN CONCERTO <i>Ferdinando Fasce</i> docente di storia contemporanea UNIGE	ARCHITETTURA SPORTIVA A GENOVA, LUOGHI E NON LUOGHI <i>Maurizio Maggiali</i> architetto tecnico regionale per l'impiantistica sportiva del CONI Liguria	CONI-PALASPORT PASSATO, PRESENTE & FUTURO ? <i>Antonio Micillo</i> presidente CONI Liguria	DISEGNARE EUROFLORA <i>Antonio Lavarello</i> architetto studio Lavarello
Regione Liguria	I CONCERTI DI FABRIZIO DE ANDRE' <i>Laura Monferdini</i> responsabile del museo Vadeilcampo29000	MOTOCICLISMO INDOOR & OUTDOOR <i>Marco Marcellino</i> giornalista e Past-President del Comitato regionale Liguria della Federazione Motociclistica Italiana	RECCO UN'ECCCELLENZA NELLO SPORT <i>Carlo Gandolfo</i> sindaco di Recco	
Ordine Architetti Genova				
Fondazione OAG	L'ACUSTICA DEL PALASPORT <i>Davide Foppiano</i> Ingegnere esperto in acustica			
CONI				

Prima dei quattro incontri (orario 15:30-16:30) i curatori della mostra, architetti *Roberta Ruggia Barabino & Massimo Enzo Maria Sotteri*, saranno presenti per visite guidate gratuite



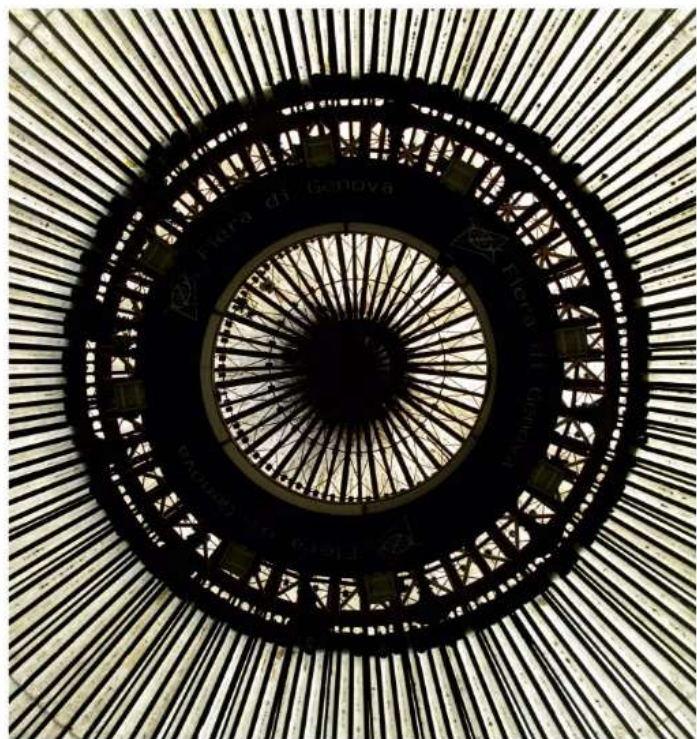
PALASPORT GENOVA

Sport Music & Exhibition

Genova
Palazzo Ducale
Fondazione per la Cultura



con il patrocinio di



La S.V. è invitata all'incontro collaterale della mostra

Palasport Genova

Sport Music & Exhibition

a cura di *Roberta Ruggia Barabino e Massimo Enzo Maria Sotteri*
che si terrà **mercoledì 27 novembre 2019 alle ore 16,30**
presso la **Sala Liguria, piano nobile di Palazzo Ducale Genova**

Ferdinando Fasce, Docente di Storia Contemporanea UNIGE, *Beatles 1965 in concerto*
Laura Monferdini, Direttrice del Museo Viadelcampo29rosso, **I concerti di Fabrizio De André**
Davide Foppiano, ingegnere esperto in acustica, **L'acustica del Palasport**

precederà l'incontro alle ore 15,30 una visita guidata con i curatori



Automobile Club Genova



LIGURIA



Federazione Italiana Calcio Storico



LIGURIA



COMITATO REGIONALE LIGURIA



I.S.C.



PANATHLON Club GENOVA



COMITATO REGIONALE LIGURIA



LIGURIA

ANTONIO MICILLO RINO ZAPPALÀ

Design by



PALASPORT GENOVA

Sport Music & Exhibition

Genova
Palazzo
Ducale
Fondazione per la Cultura



La S.V. è invitata all'incontro collaterale della mostra

Palasport Genova

Sport Music & Exhibition

a cura di *Roberta Ruggia Barabino e Massimo Enzo Maria Sotteri*

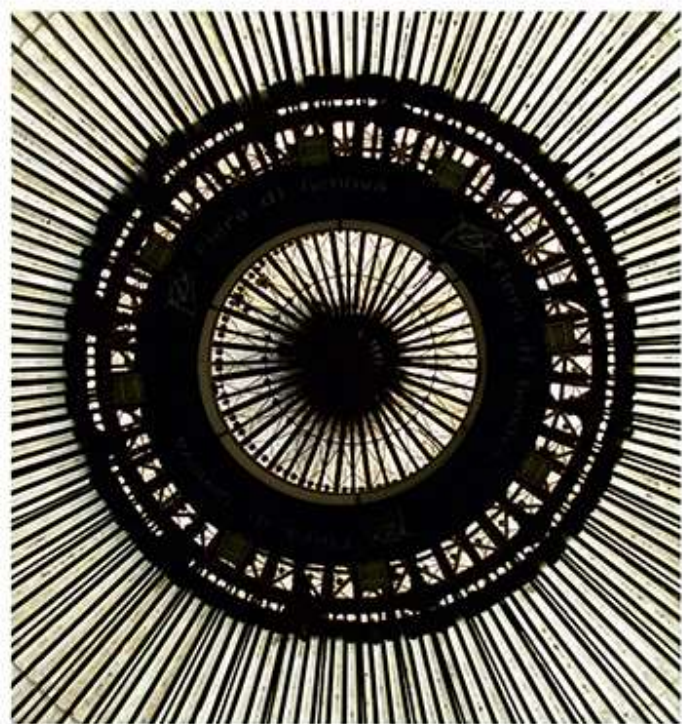
che si terrà **giovedì 28 novembre 2019 alle ore 16,30**

presso la **Sala Liguria, piano nobile di Palazzo Ducale Genova**

Maurizio Maggiali, Arch. Regionale CONI, *Architettura sportiva a Genova, luoghi e non-luoghi*

Marco Marcellino, Giornalista e Past-president Federmoto, *Motociclismo indoor & outdoor*

precederà l'incontro alle ore 15,30 una visita guidata con i curatori



Automobile Club Genova



LIGURIA



LIGURIA



COMITATO
REGIONALE
LIGURIA



COMITATO
REGIONALE
LIGURIA



PANATHLON
Club GENOVA



COMITATO REGIONALE
LIGURIA



COMITATO REGIONALE
LIGURIA

ANTONIO RINO
MICILLO ZAPPALÀ

Design by



PALASPORT GENOVA

Sport Music & Exhibition

Genova
Palazzo Ducale
Fondazione per la Cultura



con il patrocinio di



La S.V. è invitata all'incontro collaterale della mostra

Palasport Genova *Sport Music & Exhibition*

a cura di *Roberta Ruggia Barabino e Massimo Enzo Maria Sotteri*

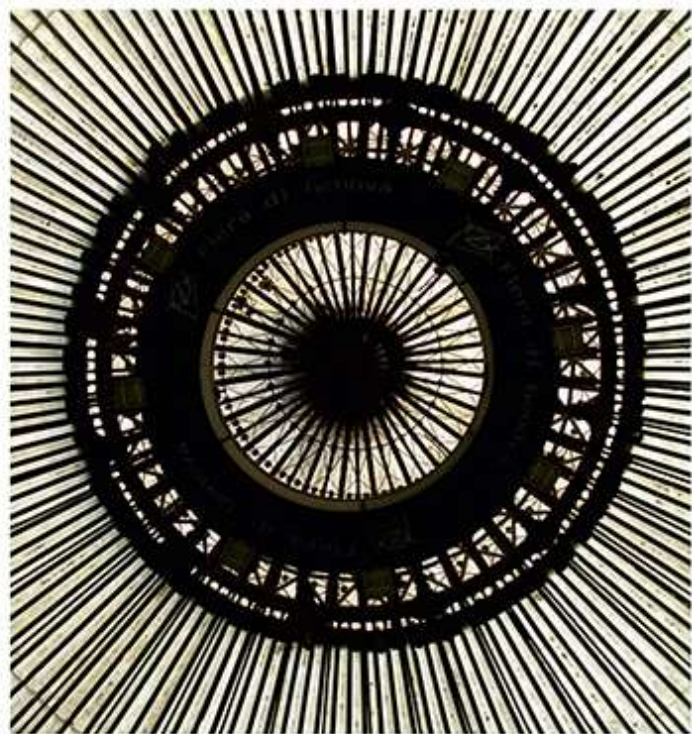
che si terrà **mercoledì 4 dicembre 2019 alle ore 16,30**

presso la Sala Liguria, piano nobile di Palazzo Ducale Genova

Antonio Micillo, Presidente CONI Liguria, *CONI-PALASPORT* passato, presente & futuro?

Carlo Gandolfo, Sindaco di Recco, *Recco un'eccellenza nello Sport*

precederà l'incontro alle ore 15,30 una visita guidata con i curatori



ANTONIO
MICILLO

RINO
ZAPPALÀ

Design by



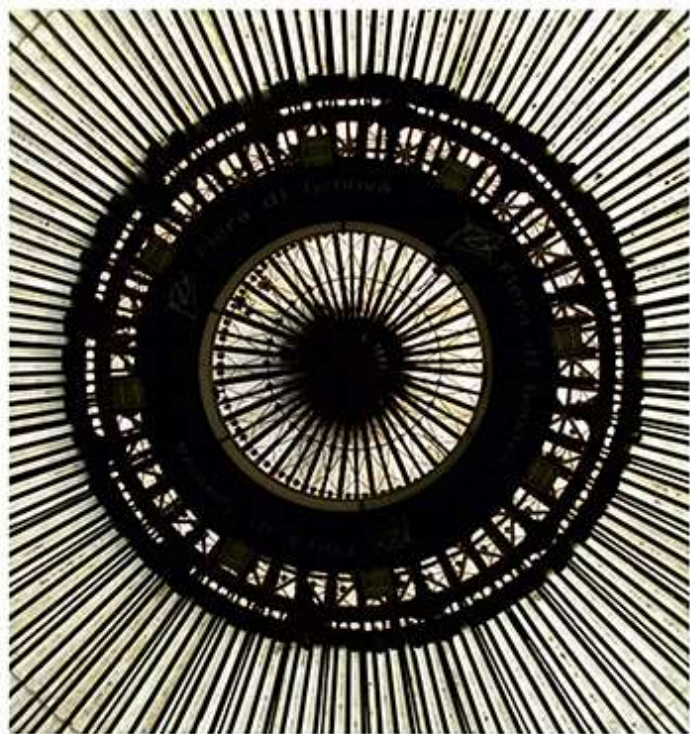
PALASPORT GENOVA

Sport Music & Exhibition

Genova
Palazzo
Ducale
Fondazione per la Cultura



con il patrocinio di



La S.V. è invitata all'incontro collaterale della mostra

Palasport Genova

Sport Music & Exhibition

a cura di *Roberta Ruggia Barabino e Massimo Enzo Maria Sotteri*

che si terrà **giovedì 5 dicembre 2019 alle ore 16,30**

presso la **Sala Liguria, piano nobile di Palazzo Ducale Genova**

Antonio Lavarello, Architetto Studio Lavarello, *Disegnare Euroflora*

precederà l'incontro alle ore 15,30 una visita guidata con i curatori



ANTONIO RINO
MICILLO ZAPPALÀ

Design by



I curatori della mostra



Roberta Ruggia Barabino

nata a Genova, il 13/11/1964
studia in Via Lancia 16010 Genova Piazza 15/14, 16121 Genova
Cell. 3386212125

roberta.ruggia@uniroma3.it

laurea in Architettura presso l'Università di Genova -

esone 12 aprile 1988 con votazione 112/110 in lode

abilitazione professionale rilasciata il 11 maggio 1988

iscritta all'Albo degli Architetti di Genova

al n° 2571-A gennaio 1988

svolge attività di libera professionista nel campo delle
consulenze e ristrutturazioni con particolare attenzione al
contesto e alla percezione dello spazio da parte degli utenti
che possono abitare e vivere negli ambienti. Organizzazione
eventi, incontri, mostre e conferenze in campo culturale in
particolare per l'Associazione Artisti del Colosseo.



Massimo Enzo Maria Sotteri

nato a Genova, il 22/01/1966
studia in Via Principe Amedeo 113, 16143 Genova

Cell. 3468614720

massimo.sotteri@uniroma3.it

laurea in Architettura presso l'Università di Genova -

esone dicembre 2072 con votazione 110/110 in lode

abilitazione professionale rilasciata nel 1981

iscritta all'Albo degli Architetti di Genova

al n° 1056 da settembre 1981

svolge attività di architetto libero professionista nel settore
edile e degli allestimenti fieristici, museali e teatrali.
Organizzazione eventi, incontri, mostre e conferenze in campo
culturale e sportivo in particolare nell'attività legata al settore
edilizio.



Progettazione e realizzazione mostre in collaborazione

"Fortezzo Duca degli Azzurri, architettura e natura" presso
le torri antiche del Galata Museo del Mare, con il
patrocinio della Fondazione per l'Ordine degli Architetti di
Genova, novembre 2014.

"Fortezzo Duca degli Azzurri, architettura e natura" presso
la sala polivalente a fianco all'arena della manifestazione
"Giorno di lavoro", giugno 2015.

"L'Ente e il Fortezzo Duca degli Azzurri, la casa
del barone di Guglielmo Alessandrini" realizzata presso la sede
museale della VO in contemporanea con l'inaugurazione presso
il museo di Villa Croce dell'artista Susanna Pignatelli con foto degli
esperti Bakkari, ottobre 2015.

"Spazio di mare e altro: mediterraneo" presso il Museo
Karel Campo Rosso, teatro. Realizzato sull'installazione
Dreco di via Invernigoglio a Palazzo De André, settembre
2016.

"L'acanto di Sappho" teatro del Comune di Genova,
dicembre 2016 con l'accolto in mostra Palazzo Rosso.

"L'Ente e il mare" presso il museo di Palazzo Reale, percorso
espositivo e cartello sulla storia di Luigi Ambrogi di Savoia,
partecipazione di legge, aprile 2017.

"Per costruire sogni in terra" presso Palazzo delle Lettere,
Porto Antico, progettazione e grafico dell'allestimento del
Padiglione COPI al Convegno del 2015, novembre 2018.



Le immagini Sport e non solo negli scatti d'epoca



AR: il campo della mostra nella sala d'attesa di Palazzo Ducale. In alto: i momenti più significativi della storia del Palasport. A destra: una veduta aerea del cantiere per la ristrutturazione dell'impianto sportivo

LA CITTÀ CHE CAMBIA

C'era una volta il mitico Palasport

Nella mostra al Ducale oltre cinquant'anni di storia della città da Bruno Arcari alle scarpe rosse del basket sino al Superbowl

di Gianni Adamo

C'è ancora qualche giorno per vederlo a Palazzo Ducale una delle mostre che tutti i genovesi non devono mai perdere. Palasport. Cinquant'anni di storia di Genova. Un "cinquantennale" che però non sarà solo una rassegna commemorativa finalizzata per questo o quel anniversario. Invece sarà un'occasione per riflettere sul ruolo che lo sport ha svolto nella storia della città. Un ruolo che si è evoluto nel tempo, che si è arricchito con sviluppi e cambiamenti, che ha sempre avuto un ruolo importante nella vita della città. La mostra, curata dagli architetti Roberto Ruggia e Massimo Sotteri, che ripercorre la storia del Palasport dalla sua nascita nella Piazza Internazionale, Giuseppe De Santis il padre di Fabrizio con la costruzione del Club e che ricorda la sua vita, sino al Super Bowl, è un'occasione per riflettere sulla storia della città. La mostra è un'occasione per riflettere sulla storia della città. La mostra è un'occasione per riflettere sulla storia della città.



Il '64, centro di gravità del Palasport in costruzione. Sotto: una veduta del cantiere del Palasport

Ma non è solo la storia del Club che verrà raccontata. La mostra è un'occasione per riflettere sulla storia della città. La mostra è un'occasione per riflettere sulla storia della città.

La mostra è un'occasione per riflettere sulla storia della città. La mostra è un'occasione per riflettere sulla storia della città.

La mostra è un'occasione per riflettere sulla storia della città. La mostra è un'occasione per riflettere sulla storia della città.

La mostra è un'occasione per riflettere sulla storia della città. La mostra è un'occasione per riflettere sulla storia della città.

La mostra è un'occasione per riflettere sulla storia della città. La mostra è un'occasione per riflettere sulla storia della città.

La mostra è un'occasione per riflettere sulla storia della città. La mostra è un'occasione per riflettere sulla storia della città.

A Palazzo Ducale da venerdì la mostra sulla storia del padiglione. Sul restyling scettici i vertici Coni: «Resti una struttura per la città»

Palasport tra orgoglio e incognite

«Serve un impianto da 5000 posti»

IL CASO

La lunga e gloriosa storia del Palasport va in mostra, mentre il progetto di ristrutturazione dell'impianto fa discutere e suscita più di una preoccupazione fra addetti ai lavori e nel mondo sportivo. In particolare per le dimensioni e la fruibilità dell'arena sportiva, e per l'impatto del parcheggio sotterraneo e degli spazi commerciali previsti dentro. L'esposizione "Palasport Genova: sport, music & exhibition", curata dagli architetti Roberta Ruggia Barabino e Massimo Enzo Maria Sotteri, sarà visitabile nella Sala Liguria, al piano nobile di Palazzo Ducale, dal 22 novembre all'8 dicembre (dalle 10 alle 19 dal lunedì al venerdì e dalle 11 alle 18 sabato e domenica). La mostra racconta con immagini, parole e con molti documenti storici, la storia del Palasport: dal concorso di architettura del 1960 per la sua costruzione, alla sua realizzazione, alle tante competizioni sportive nazionali e internazionali, ai concerti (dai Beatles e dai Rolling Stones fino ai tanti musicisti e cantautori italiani e stranieri), agli eventi di altro genere come Euroflora,



Una rara immagine del cantiere per la costruzione del Palasport

ospitati nella struttura. «La preparazione di questa mostra è iniziata un anno fa ed è un caso che coincida con l'avvio dell'iter per la riqualificazione del Palasport» ha sottolineato Antonio Micillo, presidente del comitato regionale del Coni. Che ha voluto questa iniziativa, realizzata con il patrocinio di Comune, Regione, Ordine e Fondazione degli architetti e con il contributo di varie federazioni sportive e di altri soggetti. Proprio la tempistica, però, fa sì che la proposta di restyling del Palasport illustrata dal gruppo Cds, che acquisterà l'impianto da Spim, entri nel dibattito. «La costruzione di un parcheggio inter-

rato sotto potrebbe creare problemi statici all'impianto: servono sondaggi molto approfonditi per non ritrovarsi poi con un progetto irrealizzabile» osserva l'architetto Ruggia. «Il Palasport è una struttura della città: non deve penalizzare nessuno e lì si deve tornare a fare sport 365 giorni all'anno» sottolinea Salvatore Zappalà, delegato del Coni di Genova. «Noi finora abbiamo visto solo qualche slide - osserva Micillo - Le nostre richieste sono sempre le stesse: un impianto a disposizione delle società sportive tutti i giorni dell'anno e con tribune per ospitare fino a 5000 persone». —

Ringraziamenti

Serena Bertolucci, Ilaria Cavo, Antonio Micillo, Rino Zappalà, Paolo Raffetto, Benedetto Besio, Clelia Tuscano, Ibleto Fieschi, Claudia Bovis, Maria Teresa Ruzza, Roberto Gallo, Elvira Bonfanti, Chiara Bricarelli, Monica Biondi, Valentina Nebiolo, Franco Melis, Laura Monferdini, Fernando Fasce, Antonio Lavarello, Maurizio Maggiali, Marco Marcellino, Antonella Sbragi, Davide Foppiano, Federico Papino, Corrado Brigante, Giusy Feleppa, Alberto Merello, Luca Zilioli, Maurizio Gandoglia e Maurizio Musi.

Stampa Abatedesign Massimo Abate

La realizzazione della mostra è stata possibile grazie al contributo di



Automobile Club Genova



LIGURIA



LIGURIA



COMITATO
REGIONALE
LIGURIA



CAMOGLI



PANATHLON
Club GENOVA



COMITATO REGIONALE
LIGURIA



FITARCO
LIGURIA

ANTONIO
MICILLO

RINO
ZAPPALA'

Un particolare ringraziamento a **Maurizio Musi** per il servizio di scanning dei progetti originali



PALASPORT GENOVA
Sport Music & Exhibition



con il patrocinio di





Roberta Ruggia Barabino
(Genova, 1964)

Architetto svolge attività di libera professionista nel campo delle costruzioni e ristrutturazioni con particolare attenzione al contesto e alla percezione dello spazio da parte degli utenti che dovranno abitarlo e vivere negli ambienti. Organizzazione eventi, incontri, mostre e conferenze in campo culturale.



Massimo Enzo Maria Sotteri
(Genova, 1955)

Svolge attività da architetto libero professionista nel settore edile e degli allestimenti fieristici, museali e teatrali. Organizzazione eventi, incontri, mostre e conferenze in campo culturale e sportivo in particolare nell'attività legata al settore nautico.

www.carriveditore.it



C'era una volta il mitico Palasport

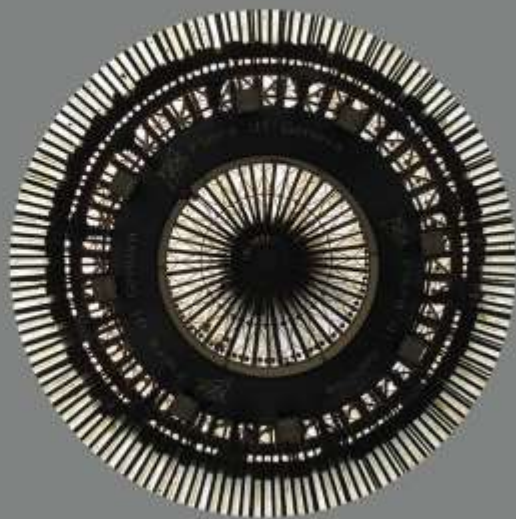
Roberta Ruggia Barabino
Massimo Enzo Maria Sotteri

PALASPORT GENOVA
Design - Museo & Esposizione



Roberta Ruggia Barabino e Massimo Enzo Maria Sotteri

C'era una volta il mitico Palasport




I carriveditore editore

Gli autori si propongono di ripercorrere la storia dello spazio architettonico del Palasport dallo studio urbanistico dell'arch. Luigi Carlo Dineri al concorso di architettura del 1980 voluto dal Presidente della Fiera Internazionale prof. Giuseppe De André con la collaborazione del CONI e vinto dal Gruppo Palasport Genova formato da Ing. Franco Sironi con l'arch. Lorenzo Martinola coadiuvati dall'ing. Leo Finzi e l'ing. Remo Pagani. Dall'inaugurazione del 1985, attraverso immagini, disegni, testi e documenti d'epoca si ricordano le molte manifestazioni a carattere sportivo, musicale ed espositivo che si sono succedute negli anni fino al 2010 in questo grande contenitore polifunzionale. Grandi eventi, dai concerti dei Beatles e dei Rolling Stones a quello di Fabrizio De André, dai Campionati Europei Indoor di Atletica Leggera al Superbowl di Motociclismo, passando dalla pista del ghiaccio ai grandi Tornei calcistici estivi, e poi dal Salone Nautico ad Euroflora insieme a tante manifestazioni che hanno coinvolto il pubblico genovese ed internazionale.

Avto in copertina
© Roberta Ruggia Barabino

C'era una volta il mitico Palasport

Roberto Ruggia Barabino e Massimo Enzo Maria Sotteri

Bozza indice rev. 0 / 07-01-2020

Introduzione

Evoluzione del quartiere della Foce dai primi del '900 al dopoguerra

- L'annessione alla città di Genova, la belle époque.
- L'urbanizzazione degli anni '30, per una città moderna con la copertura del Bisagno e gli edifici razionalisti.
- I bombardamenti il dopoguerra e la ricostruzione

La Fiera Internazionale di Genova dall'idea alla realizzazione

- Il masterplan di Daneri per la progettazione della Fiera del Mare
- La fiera in costruzione.

Dal bando di concorso alla costruzione del Palasport

- La procedura del concorso nazionale e i vincitori
- Planimetrie, sezioni e prospetti
- Relazioni di calcolo e collaudi
- Nelle riviste dell'epoca, Casabella, L'Architettura e Costruzioni Metalliche
- Costruzione, uso e manutenzione
- Particolari architettonici e foto attuali

Sport Music & Exhibition

- Immagini e ricordi di molte generazioni

Sport- I principali eventi sportivi dalla pista di Pattinaggio sul ghiaccio al Superbowl di Motocross

Music – Dai Beatles e i Rolling Stones ai cantautori fino ai concerti pop anni '90

Exhibition – Salone nautico, Euroflora, fiere commerciali specializzate ed eventi culturali

La mostra a Palazzo Ducale

Il perchè della mostra

L'inaugurazione

Gli incontri collaterali

Music Beatles 1965 in concerto

Ferdinando Fasce, Docente di storia contemporanea Unige

Il primo concerto di un gruppo internazionale segna l'inizio di una stagione che farà sentire i giovani teenagers.

Music I concerti di Fabrizio De André

Laura Monferdini, Responsabile museo Viadelcampo29rosso

Nel 1975 De André si esibisce per la prima volta in Fiera all'interno della manifestazione "Giovani di Primavera 75" e poi tutte le sue tournée facevano tappa al Palasport, con la PFM nel '79 per presentare gli album l'Indiano, Crezza de ma, Le nuvole, fino al commiato dell'ultimo disco Anime salve nel 1997.

Music L'acustica del Palasport

Davide Foppiani, Ingegnere esperto in acustica

Dalla sua tesi di laurea sull'acustica del Palasport alla sua attività professionale incentrata su queste problematiche.

Sport Architettura sportiva a Genova, luoghi e non luoghi

Maurizio Maggiali, Architetto tecnico regionale per l'impiantistica sportiva

"In Italia non c'è nulla di più provvisorio del definitivo e nulla di più definitivo del provvisorio" storie di impianti nella nostra città che hanno perduto la necessaria agilità, riflessioni sugli interventi necessari e sul loro futuro.

Sport Motociclismo indoor e outdoor

Marco Marcellino, Giornalista e Past-President del Comitato regionale Liguria della Federazione Motociclistica Italiana

Il Superbowl di Motocross, dalla sua nascita nel 1979 fino alla sua conclusione nel 2015. Manifestazione sportiva di livello mondiale con le discipline di Freestyle, Enduro, Trial, Supermotard e Speedway.

Sport CONI-PALASPORT passato, presente & futuro?

Antonio Micillo, Presidente CONI Liguria

Il contributo del CONI nella costruzione del Palasport e nell'organizzazione delle moltissime manifestazioni che si sono succedute negli anni. Ipotesi di intervento nella futura riqualificazione.

Sport Recco un'eccellenza nello Sport

Carlo Gandolfo, Sindaco di Recco

Dalle storiche eccellenze della Pro Recco, al rugby, al judo al surf e alle moltissime realtà di associazioni sportive. Progetti di riqualificazione di aree dismesse per impianti sportivi, forse finalmente una piscina per competizioni internazionali.

Exhibition Disegnare Euroflora

Antonio Lavarello, Architetto studio Lavarello

L'architettura del verde interni ed esterni. I disegni prospettici di Marco Lavarello per gli splendidi allestimenti floreali nel Palasport.

Il pubblico e suoi messaggi

Un selfie per il Palasport

Il libro dei commenti

Rassegna stampa

Conclusioni e aspettative

Bibliografia